



SANDRO SANNA

Programmazione
**RELIGIONE
CATTOLICA**

anno scolastico 2014-2015

IEFP ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

© COPYRIGHT 2014 - SANDRO SANNA

*work in
progress*

0. PREMESSA

L'insegnamento della «Religione cattolica» (IRC), nello spirito della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione¹ e nella prospettiva dell'autonomia scolastica, contribuisce alla formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro, si focalizza sulla trasmissione e sull'elaborazione del sapere, inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri.

L'IRC condivide i processi, le dinamiche e le finalità istruttive, formative e socializzanti proprie dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), in quanto servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà. E dal momento che «la dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita».²

L'IRC costituisce un servizio educativo in grado di promuovere le condizioni di un reale successo formativo, che permette a ciascuno, secondo le proprie attitudini e le proprie vocazioni, di conseguire, insieme al titolo di studio, adeguate competenze per padroneggiare i contenuti culturali e per governare i processi di studio e di apprendimento.

Nei percorsi di IeFP, l'IRC offre contenuti e strumenti per la formazione personale arricchita dal confronto sistematico con la concezione cristiano-cattolica del mondo e della vita che possa qualificare anche l'esercizio professionale; affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia.

Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso formativo proposto dall'IRC favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di promozione della giustizia e della pace in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Pertanto, l'IRC, facendo proprio il profilo culturale, educativo e professionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali con la propria opzione epistemologica per l'interpretazione e la valutazione critica della realtà, proponendo un sapere organico utilizzabile per comprendere come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari e capaci di contribuire allo sviluppo della libertà, della solidarietà e della convivenza democratica.

Per queste ragioni, come espressione di autentica laicità dello Stato,³ nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, l'IRC è e sempre più vuole essere una materia scolastica rivolta a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche o di fede.

1. FINALITÀ DELL'IRC

L'IRC, in sinergia con le altre materie, con le famiglie e le altre agenzie educative che compartecipano al percorso di crescita degli allievi, oltre a contribuire all'acquisizione di saperi e di competenze che consentono agli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, in modo che gli allievi siano in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

¹ DPR 20 agosto 2012, n. 176 - allegato n. 4 Linee guida per l'insegnamento della Religione cattolica nell'Istruzione e Formazione Professionale (In riferimento all'articolo 18, comma 1, lettera c), del DL.vo n. 226/05)

² Benedetto XVI, *Discorso agli insegnanti di religione cattolica*, 25 aprile 2009

³ «Il principio di laicità, quale emerge dagli artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione, implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale». Corte Costituzionale Sentenza n.203 anno 1989

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali del secondo ciclo di istruzione e formazione, favorendo la crescita del singolo allievo nella dimensione della sensibilità e della cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

Specificatamente l'IRC propone un sapere, pertinente anche al mondo dei valori e dei significati, orientato ad aiutare gli allievi a una maturità umana di fronte alla religione e al cristianesimo.

Pertanto, gli allievi dovrebbero essere in grado di:

- realizzare una lettura critica del dato religioso, di quello cristiano-cattolico in particolare, qual è presente nella cultura italiana, in modo da poter accettare, assimilare e vagliare i valori religiosi in essa presenti, sapendo motivare le proprie scelte;
- comprendere come la religione possa offrire una risposta seria, organica e rasserenante agli interrogativi più profondi della persona;
- confrontarsi con i valori che umanizzano la persona in vista di una loro assimilazione/interiorizzazione.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nel pluriennale processo di insegnamento-apprendimento, l'IRC accompagna gli allievi dal «venir a conoscere» ad un «prendere coscienza» del mistero di Dio e la sua relazione con l'uomo, della figura di Gesù Cristo come il paradigma storico compiuto di tale relazione, della comunità della Chiesa come luogo specifico dell'esperienza cristiana, dello stile di vita del discepolo.

2.1 COMPETENZE

2.1.1 Primo Biennio

Al termine del primo biennio, gli allievi saranno messi in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

2.1.2 Qualifica professionale

Con il conseguimento della qualifica professionale, gli allievi saranno messi in grado di:

- di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà;
- cogliere i segni del cristianesimo nella cultura e nelle tradizioni, in relazione alla propria figura professionale;



- confrontarsi, in relazione alla propria figura professionale, con i principi del Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa.

2.1.3 Diploma professionale

Con il conseguimento del diploma professionale, gli allievi saranno messi in grado di:

- delineare la propria identità, maturando un senso critico nel confronto con il messaggio cristiano, in vista di un progetto di vita per l'affermazione della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura, per una lettura consapevole del mondo del lavoro e della società contemporanea;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

2.2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vari modi a tre aree di significato: AE antropologico-esistenziale, SF storico-fenomenologica, BT biblico-teologica.

2.2.1 Primo biennio

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Interrogativi universali dell'uomo e le risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni. ^{AE} 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
<ul style="list-style-type: none"> • Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. ^{AE} 	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
<ul style="list-style-type: none"> • Elementi essenziali del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico e nozioni fondamentali per accostarsi in maniera corretta il testo biblico. ^{SF} 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza del cristianesimo nell'arte e nell'artigianato, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo.
<ul style="list-style-type: none"> • La persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo, brani scelti dei Vangeli. ^{BT} 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth.
<ul style="list-style-type: none"> • La realtà attuale della Chiesa a partire dalla sua storia. ^{BT} • Le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino nel confronto con altre religioni. ^{SF} 	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità. • Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale.
<ul style="list-style-type: none"> • Il valore della vita e la dignità della persona umana secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. ^{SF} 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani.

2.2.2 Qualifica professionale

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. ^{AE} 	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano



CONOSCENZE	ABILITÀ
	di persona con quello di altre religioni o sistemi di significato.
• Linee fondamentali della riflessione su Dio e centralità del mistero pasquale. ^{BT}	• Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.
• Principali criteri di interpretazione della Bibbia e grandi temi biblici: Regno di Dio, vita eterna, salvezza, grazia. ^{BT}	• Ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.
• Il rapporto della religione cattolica con le altre religioni e con i nuovi movimenti religiosi. ^{SF}	• Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da lacune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale.
• Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale e il loro fondamento biblico. ^{SF}	• Riconoscere il valore etico del servizio trovandone la radice nei principi evangelici, applicandolo allo specifico dell'esperienza professionale. ^{BT}

2.2.3 Diploma professionale

CONOSCENZE	ABILITÀ
• Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo. ^{AE}	• Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.
• La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia. scelte di vita, vocazione, professione. ^{BT}	• Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
• Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. ^{SF}	• Riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.
• Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale e il loro fondamento biblico. ^{SF}	• Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che se dà il cristianesimo.

3. CONTENUTI

In continuità con la scuola secondaria di primo grado, contenuto fondamentale dell'IRC nei percorsi di istruzione e formazione professionale secondaria superiore è la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, quale principio interpretativo della realtà umana e storica.

Tale contenuto fondamentale sarà approfondito mediante lo studio dei contenuti delle seguenti aree tematiche:

- Il mistero della vita: il sacro, la domanda di senso, la domanda religiosa, le religioni.
- La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella sacra Scrittura.
- L'identità umana e divina di Gesù Cristo.
- La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.
- La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.

3.1 Primo Biennio

- Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza, nell'incontro con l'esperienza religiosa.
- Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti
- Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza e nella storia umana.
- La Chiesa, la sua origine e la sua identità.
- Riconoscimento e corretta comprensione dei valori del Cristianesimo.

3.2 Qualifica professionale - Diploma professionale

- Comprensione e confronto dei sistemi di significato e delle religioni presenti nel proprio ambiente di vita.
- I temi fondamentali della storia della salvezza.
- Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza.
- La Chiesa: il suo significato teologico, sociale, culturale e storico.
- La morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società.

4. METODI

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti, secondo un approccio pedagogico orientato a favorire il rigore dello studio e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, sia attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, sia dando soddisfazione al senso critico dei giovani e alla loro esigenza di conoscere.

Operativamente le metodologie didattiche saranno improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli allievi di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'IRC sarà attuato con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: la correlazione, la fedeltà ai contenuti; il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; l'elaborazione di una sintesi concettuale. In base al principio di correlazione e in obbedienza alla natura e alle finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare sarà trattato in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli allievi, per favorire in loro l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.

Sarà proposto uno stile didattico attivo che, nell'ottica dell'apprendimento, accentuando gli aspetti culturali e conoscitivi dell'IRC, utilizzando i linguaggi della tradizione religiosa e culturale cristiana, opportunamente integrati con i nuovi linguaggi e gli strumenti multimediali della *Information Communication Technology*, ricerchi costantemente il dialogo, il coinvolgimento e il protagonismo dei singoli allievi e del gruppo classe nell'acquisizione e nello sviluppo di un insieme di competenze, di conoscenze, di abilità, di abitudini e di atteggiamenti spendibili con profitto nell'odierno contesto socioculturale italiano.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, allievi e docente.

Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli allievi segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni allievo un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli allievi un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.



5.1 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Esercizi
- Questionari
- Interrogazioni brevi
- Relazioni

5.2 CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione:

- Conoscenze acquisite
- Abilità raggiunte
- Competenze esibite
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progresso
- Metodo di studio
- Situazione personale/familiare

Le singole verifiche, sia diagnostiche sia formative sia sommative, saranno valutate facendo riferimento alla seguente griglia:

VOTO 9-10	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Comprensione di qualsiasi testo. Espressione pertinente ed efficace. Applicazione autonoma e propositiva con capacità critica e di rielaborazione personale.
VOTO 8	Conoscenza, comprensione e approfondimento dei contenuti. Comprensione anche analitica di qualsiasi testo o messaggio. Applicazione autonoma. Espressione articolata e fluida.
VOTO 7	Conoscenza della maggior parte dei contenuti, Comprensione del senso globale di qualsiasi messaggio. Applicazione semi-autonoma. Espressione pertinente e scorrevole.
VOTO 6	Conoscenza accettabile dei contenuti negli elementi fondamentali, Comprensione solo delle informazioni principali. Applicazione guidata. Espressione semplice ed essenziale.
VOTO 5	Lacune numerose, ma non gravi nelle conoscenze, Comprensione di alcune espressioni, ma non del senso generale Espressione incompleta e poco efficace.
VOTO 4	Gravi lacune nelle conoscenze, Comprensione difficoltosa, Espressione confusa e scorretta.
VOTO 3	Conoscenza inesistente o quasi.
VOTO 1-2	Consegna della verifica in bianco e/o rifiuto verifica orale.



Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale l'allievo segue l'IRC si utilizzerà la seguente griglia:

INTERESSE	REGISTRAZIONE	VOTO
Ideale	I	10
Esemplare	E	9
Pregevole	P	8
Conveniente	C	7
Soddisfacente	S	6
Limitato	L	4-5
Mancante	M	1-2-3

Al termine di ogni periodo, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Mediocre, Insufficiente, - secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA GIUDIZIO	VOTO
Eccellente	ECC	10
Ottimo	OTT	9
Buono	BUO	8
Discreto	DIS	7
Sufficiente	SUF	6
Mediocre	MED	4-5
Insufficiente	INS	1-2-3

ELEMENTI PER IL PIANO DI LAVORO INERENTI AGLI ALLIEVI STRANIERI

PREREQUISITI NECESSARI

PRIMO BIENNIO

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per potenziare il livello B1-Soglia del CEFR.
- Disponibilità all'acquisizione di un lessico pertinente all'area "religione".
- Comprendere in modo globale comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, individuando i punti chiave, di argomenti, relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni su temi noti.
- Produrre testi semplici scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti, utilizzando anche supporti multimediali.

QUALIFICA PROFESSIONALE

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere e potenziare il livello B2-Progresso.
- Lessico pertinente all'area "religione"
- Comprendere in modo globale brevi comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni su temi noti di studio.
- Produrre testi scritti chiari e dettagliati di varia tipologia e genere su argomenti noti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.

DIPLOMA PROFESSIONALE

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere il livello C1-Efficacia del CEFR.
- Lessico pertinente all'area "religione"
- Comprendere in modo globale e dettagliato comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni anche su temi non noti di studio.
- Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.